

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00450838
ESC - Ente schedatore	M274
ECP - Ente competente	M274

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	crocifisso
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Cristo in croce
SGTI - Identificazione	Madonna addolorata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Racconigi

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	castello
LDCN - Denominazione attuale	Castello di Racconigi
LDCC - Complesso di appartenenza	Complesso Monumentale del Castello e Parco di Racconigi
LDCU - Indirizzo	Via Francesco Morosini, 3
LDCS - Specifiche	Deposito armeria

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	R 7675
INVD - Data	1951

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XX
DTZS - Frazione di secolo	prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1928
DTSV - Validità	post

DTSF - A	1928
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
DTM - Motivazione cronologia	contesto
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito Terra Santa
ATBR - Riferimento all'intervento	realizzazione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi storica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno
MTC - Materia e tecnica	bronzo/ fusione a stampo
MTC - Materia e tecnica	ferro
MTC - Materia e tecnica	inchiostro/ stesura a pennello
MTC - Materia e tecnica	madreperla/ intaglio; incisione
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm
MISA - Altezza	255
MISL - Larghezza	140
MISP - Profondità	30
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Il tassello in madreperla riportante l'iscrizione INRI, posto originariamente sopra la figura del Cristo, è ormai completamente staccato. Le iscrizioni poste sui quattro tasselli alle estremità della croce sono sbiadite e di difficile lettura. Dal confronto con opere simili si può ipotizzare che attorno alla figura del Cristo, sui quattro lati della croce, ci fossero altrettanti tasselli di madreperla a creare una raggiera. Solo uno si è conservato.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Crocefisso realizzato in legno con alcune applicazioni di madreperla. All'estremità superiore della croce c'è un gancino di ferro usato per appendere l'opera.
DESI - Codifica Iconclass	11D35
DESI - Codifica Iconclass	11F2
DESS - Indicazioni sul soggetto	Al centro dell'opera si trova la figura di Cristo crocifisso.
DESS - Indicazioni sul	Ai piedi del crocefisso si trova rappresentata la Madonna addolorata, riconoscibile per via della spada che le trafigge il petto e del fazzoletto

soggetto	che tiene accanto al lato sinistro del viso.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a rilievo
ISRT - Tipo di caratteri	stampatello maiuscolo
ISRP - Posizione	Parte frontale, sopra il Cristo crocefisso
ISRI - Trascrizione	I.N.R.I.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione, a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	stampatello maiuscolo
ISRP - Posizione	Fronte, braccio lungo della croce, estremità superiore
ISRI - Trascrizione	RER SEP
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione, a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	stampatello maiuscolo
ISRP - Posizione	Fronte, braccio lungo della croce, estremità inferiore
ISRI - Trascrizione	SEP ULC
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione, a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	stampatello maiuscolo
ISRP - Posizione	Fronte, braccio corto della croce, estremità sinistra
ISRI - Trascrizione	M OLIV (poco leggibile)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione, a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	stampatello maiuscolo
ISRP - Posizione	Fronte, braccio corto della croce, estremità destra
ISRI - Trascrizione	M CALV
	Il crocefisso fu realizzato in Terra Santa, probabilmente in un laboratorio di lavorazione del legno e della madreperla. L'industria della madreperla ha origini molto antiche: nell'età del bronzo era già

NSC - Notizie storico-critiche

diffusa in Cina, India e nell'estremo oriente. In Medio Oriente se ne trovano tracce risalenti all'epoca degli antichi egizi, i quali raccoglievano la materia prima nel mar Rosso. Sin dal XIII secolo i facoltosi pellegrini cristiani che si recavano in Terra Santa erano soliti acquistare e portare con sé in patria dei souvenir, molti dei quali erano realizzati in madreperla. Dalla fine del XVII secolo poi, con la presenza dell'ordine di San Francesco d'Assisi a Gerusalemme e il conseguente maggiore afflusso di pellegrini, gli artefatti in madreperla acquisirono sempre più valore commerciale. La manifattura vide un considerevole sviluppo nel XIX e XX secolo, a seguito dell'aumento del flusso di turisti e pellegrini dovuto alla relativa stabilità delle relazioni tra il Medio Oriente e l'Europa. Se fino a quel momento questa forma d'arte era stata appannaggio di maestri provenienti in particolare da Genova e da Damasco, dal 1850 circa anche numerosi artigiani palestinesi aprirono le loro botteghe. Nei cento anni seguenti la lavorazione della madreperla si sviluppò considerevolmente e venne impiegata per produrre svariati tipi di artefatti: da semplici souvenir quali crocifissi, scatole e icone destinati ai turisti, a grandi opere realizzate su commissione per personaggi facoltosi. La lavorazione della madreperla, accanto a quella del legno d'olivo, assunse quindi un ruolo centrale nel mercato dell'arte turistica. Gli oggetti realizzati dai maestri intagliatori venivano acquistati dai pellegrini e dai turisti per commemorare la loro esperienza spirituale in Terra Santa, per portare a casa con sé una testimonianza tangibile del loro viaggio o come doni. Ancora oggi le guide turistiche annoverano i laboratori artigiani in cui si lavorano la madreperla e il legno di olivo tra le principali attrazioni della città della Terra Santa. Il crocifisso è conservato insieme ad altri oggetti donati al Principe Ereditario Umberto II durante una sua visita in Palestina avvenuta nella primavera del 1928. L'opera fa infatti parte di un corpus di oggetti extra-europei ricevuti in dono dai membri della famiglia Savoia durante i loro viaggi, o offerti da delegazioni diplomatiche in visita in Italia. La consolidata tradizione di scambiarsi doni diplomatici tra monarchi, autorità religiose e capi di Stato è attestata sin dai tempi dell'antico Egitto e risponde allo scopo di favorire, assicurare e mantenere buoni rapporti tra le parti. I doni, che assumono un valore, oltre che monetario, anche spiccatamente simbolico, sono spesso scelti in quanto rappresentanti l'essenza della Nazione o dell'istituzione religiosa che li offre. Si tratta infatti sovente di opere di artigianato, esempi di abilità manifatturiera, beni di lusso e artefatti di importanza storica. Attraverso l'esibizione di tali doni i dignitari promuovono la propria cultura e la propria patria al livello più alto delle pubbliche relazioni.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione compravendita

ACQD - Data acquisizione 1980

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica Ministero della cultura/ Direzione regionale Musei Piemonte

CDGI - Indirizzo Via Accademia delle Scienze 5, 10122 Torino

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Dallago, Mariano
FTAD - Data	2018/00/00
FTAE - Ente proprietario	M274
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	CRR_DIG10287
FTAF - Formato	.jpg
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	articolo di giornale
FNTT - Denominazione	Il principe Umberto percorre coi pellegrini la “Via Crucis” da Gerusalemme al Golgota
FNTD - Data	1928/04/07
FNTF - Foglio/Carta	n.84, p. 1
FNTN - Nome archivio	Archivio del Corriere della Sera
FNTS - Posizione	https://archivio.corriere.it
FNTI - Codice identificativo	00000143
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Doron Bar - Kobi Cohen-Hattab
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBH - Sigla per citazione	00000178
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Aliza Fleischer
BIBD - Anno di edizione	2000
BIBH - Sigla per citazione	00000179
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Enrique Yidi Dacarett - Karen David Daccarett - Martha Lizcano Angarita
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	00000171
BIL - Citazione completa	Aubert Solene, Symbolic and Problematic: Gifts in Diplomacy, 2022, https://hir.harvard.edu/symbolic-and-problematic-gifts-in-diplomacy/ (consultazione: 2022/08/27)
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2022
CMPN - Nome	Fiorina, Roberta

RSR - Referente scientifico

Amalfitano, Valeria

**FUR - Funzionario
responsabile**

Giovannini Luca, Alessandra